

REGOLAMENTO-TIPO
DEL
SERVIZIO DI FOGNATURA

COMUNE
DI

T U S A

COMUNE DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

REGOLAMENTO TIPO DEL SERVIZIO COMUNALE
DI FOGNATURA DI PRIMA CATEGORIA

Titolo Primo
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina tutti gli scarichi di pubblica fognatura, provenienti da insediamenti civili, assimilabili a civili e produttivi.

Art. 2

Obbligo di allacciamento

Nelle zone servite da pubbliche fognature non sono ammessi nuovi scarichi di acque nere aventi recapito diverso dalle fognature medesime e gli scarichi esistenti devono essere allacciati alle stesse entro il termine fissato dal comune ai sensi dell'art. 15, L.R. n.27/15 maggio 1986.

L'obbligo di allacciamento riguarda solo gli insediamenti insistenti su lotti confinanti con spazi pubblici attraversati dalla rete fognaria, sempre che sia possibile realizzare la condotta per l'allacciamento, nel rispetto della normativa vigente.

Presso gli uffici comunali viene tenuta, a libera visione del pubblico, una idonea ricognizione della rete fognaria in funzione. Il sindaco è tenuto a certificare l'esistenza di rete fognaria in funzione.

Art. 3

Scarichi assimilabili a quelli da insediamenti civili

Sono assimilabili a scarichi da insediamenti civili, gli scarichi da insediamenti produttivi che rientrano nei limiti stabiliti nella tab. 8 allegata alla L.R. n.27/15 maggio 1986.

Art. 4

Sversamento delle acque bianche e nere

(Alternativa 1: fognatura mista)

I titolari degli scarichi degli insediamenti civili e produttivi possono sversare in fognatura le acque bianche e le acque nere.

(Alternativa 2: fognatura separata)

Nelle zone servite da reti fognarie separate per le acque bianche e nere è vietato la loro immissione nella fognatura non corrispondente .

Il sindaco, con provvedimento motivato, potrà consentire od obbligare lo scarico di acque bianche nella rete fognaria delle acque nere.

Testo comune

Nelle zone servite da pubblica fognatura bianca o mista è vietato convogliare acque bianche sugli spazi pubblici.

Titolo Secondo
L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

Art. 5

Necessità dell'autorizzazione e relativa domanda

Il nuovo scarico in pubblica fognatura ed il relativo allacciamento devono essere preventivamente autorizzati.

Per gli insediamenti civili e produttivi soggetti a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o la cui attività sia trasferita in altro luogo deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico.

Allo scopo di ottenere l'autorizzazione allo scarico il titolare dell'insediamento deve presentare al sindaco la domanda di autorizzazione nella forma di cui l'allegato n.1 del presente regolamento.

La domanda di cui al comma precedente deve essere presentata contestualmente a quella di concessione od autorizzazione edilizia, ove necessaria.

Art. 6

Autorità competente

Il Sindaco è l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione.

Art. 7

Rilascio dell'autorizzazione

L'autorizzazione per l'allacciamento degli insediamenti civili viene rilasciata nella forma definitiva.

Per gli scarichi provenienti dagli insediamenti civili nuovi l'autorizzazione è concessa contestualmente al permesso di allacciamento alla fognatura.

L'autorizzazione per gli insediamenti produttivi viene rilasciata prima nella forma provvisoria e successivamente, nella forma definitiva quando gli scarichi rispettano i limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente.

Sull'istanza di autorizzazione all'allacciamento degli insediamenti produttivi esprime parere l'ente gestore dell'impianto di depurazione.

L'autorizzazione provvisoria si intende concessa se non è rifiutata entro sei mesi dalla data di presentazione della relativa domanda fermo restando il potere del Sindaco di revocarla e di rilasciare l'autorizzazione definitiva con le eventuali prescrizioni del caso.

Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti, i controlli ed i sopralluoghi necessari per la istruttoria della domanda sono a carico del richiedente.

Il comune determina in via provvisoria la somma che il richiedente è tenuto a versare, a titolo di deposito, quale condizione di procedibilità della domanda.

Il Sindaco completata l'istruttoria provvede alla liquidazione delle spese sostenute.

autorizzazione allo scarico è valida per l'insediamento, tipo di attività e processo per i quali viene concessa.

Il Sindaco può imporre prescrizioni di natura tecnica in relazione alle caratteristiche qualitative e quantitative del refluo scaricato.

Art. 8

Sversamenti in fognatura di reflui autotrasportati

Lo sversamento in fognatura dei reflui autotrasportati è vietato.

Titolo Terzo

LIMITI ALLO SVERSAMENTO IN FOGNATURA

Art. 9

Scarichi da insediamenti civili

L'allacciamento in pubblica fognatura degli scarichi civili è ammesso senza che sia necessario alcun pretrattamento dei reflui.

Art. 10

Scarichi da insediamenti produttivi

I reflui degli insediamenti produttivi devono rispettare i limiti di cui all'allegata tabella n.2.

Art. 11

Scarichi vietati

E' vietato immettere in fognatura sostanze che possono danneggiare gli impianti, le persone ad esse addette e gli altri insediamenti allacciati. E' in particolare vietata l'ammissione di sostanze infiammabili, esplosive, radioattive, di quelle che sviluppano gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni (immondizie, stracci, letami, rifiuti di macelli, di cucina e di lavorazione di frutta e verdura) o aderire alle pareti.

Titolo Quarto

OPERE NECESSARIE PER L'ALLACCIAMENTO

Art.12

Opere di allacciamento in fognatura

Per gli scarichi di acque nere dovranno essere predisposti, prima dell'allacciamento, opportuni pozzetti sifonati secondo gli schemi definiti dal comune.

I titolari di insediamenti, sia assimilabili ai civili che produttivi,

avranno realizzare i pozzetti in modo che siano ispezionabili ed atti al prelievo di campioni per il controllo dell'effluente.

In ogni caso, come previsto dalla normativa in vigore, a monte del pozzetto di campionamento non dovranno avvenire immissioni di acque allo scopo di diluire o modificare i parametri dell'effluente scaricato.

I fognoli di allacciamento dovranno essere realizzati con tubazioni idonee ed impermeabili il cui diametro non sia inferiore a cm 15.

L'ente gestore delle fognature può imporre o consentire la unificazione di più scarichi omogenei prima dell'allacciamento.

Art. 13

Proprietà delle opere di allacciamento e loro realizzazione

Le opere di allacciamento, della rete fognaria sino ai pozzetti di allacciamento inclusi, sono di proprietà comunale mentre dal pozzetto in poi sono di proprietà privata.

Il comune, a spese del titolare dello scarico, realizza e modifica l'allacciamento alla fognatura, per la parte che ricade in suolo pubblico, e ne cura la manutenzione.

Il Sindaco può consentire che il titolare dello scarico realizzi o modifichi detti allacciamenti e ne curi la manutenzione.

Art.14

Allacciamenti con sollevamento

Quando è possibile sversare i reflui per gravità nella fognatura comunale i titolari degli insediamenti debbono installare impianti meccanici di sollevamento, presentando idonea documentazione che descriva l'ubicazione dell'impianto, le caratteristiche del pozzetto, le indicazioni del tipo e portata della pompa ed i dispositivi di emergenza.

Titolo Quinto

CANONE

Art. 15

Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti civili e assimilati

Per le acque reflue provenienti dagli insediamenti civili e assimilati, sono dovuti, per il servizio di fognatura e per il servizio di depurazione, due distinti canoni commisurati al volume di acqua scaricata.

Il canone è dovuto, per ciascun servizio, nella misura, fissata secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Ai fini della determinazione del canone dovuto dai singoli utenti, il volume dell'acqua scaricata fatto pari all'80% dell'acqua prelevata.

Per gli utenti che si approvvigionano dal pubblico acquedotto, il volume dell'acqua scaricata è rapportato al quantitativo di acqua imputabile al singolo utente in base al contratto di fornitura. Il canone per i servizi di fognatura e depurazione è accertato e riscosso dagli stessi uffici, con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per il canone relativo alla fornitura di acqua. Per gli utenti che si approvvigionano, in tutto o in

rte, da fonti diverse dal pubblico acquedotto il volume dell'acqua scaricata, imputabile a queste fonti, è rapportato al volume dell'acqua prelevata misurato con idoneo strumento di cui essi hanno obbligo di installazione secondo modalità fissate, di volta in volta. Lo strumento di misurazione deve essere accessibile per la lettura e il controllo. L'utente ha l'obbligo di dichiarare il volume di acqua prelevato con cadenza annuale. Il canone deve essere pagato tramite ruoli esattoriali.

ART.16

Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti produttivi

Per le acque reflue provenienti dagli insediamenti produttivi è dovuto un canone determinato in base alla normativa vigente e commisurato:

- a) alla quantità dell'acqua scaricata per il servizio di fognatura;
- b) alla quantità e alla qualità dell'acqua scaricata per il servizio di depurazione. Gli utenti sono tenuti a indicare gli elementi necessari alla concreta determinazione del canone da loro dovuto mediante presentazione, nei modi e nei termini fissati dalla regione, della denuncia prevista dal secondo comma dell'art.17 bis della legge n.319/76.

Il canone dovuto da ciascun utente viene liquidato sulla base degli elementi indicati nella denuncia di cui al comma precedente. Alla relativa riscossione si provvede mediante ingiunzione fiscale secondo le disposizioni di cui al R.D. 14 Aprile 1910 n.638.

ART.17

Sanzioni e contenzioso

Per la omessa, ritardata o infedele denuncia della quantità e della qualità dell'acqua scaricata nonché per l'omesso o ritardato pagamento del canone sono dovute le soprattasse previste dalla legge.

Qualora il ritardato pagamento si protragga per oltre un anno, l'utente decade dall'autorizzazione allo scarico.

L'accertamento del canone dovuto, sia in rettifica della denuncia presentata che d'ufficio in caso di omessa presentazione della medesima, è effettuato secondo le disposizioni del Testo Unico per la Finanza Locale di cui al R.D.n.1175/31.

L'avviso di accertamento deve contenere tutti gli elementi sulla base dei quali viene determinato il canone e vengono applicate le soprattasse. Quando l'accertamento verte sulla qualità delle acque scaricate dovrà essere succintamente riprodotto il risultato degli accertamenti tecnici eseguiti.

L'avviso di accertamento contenente la liquidazione del canone e delle soprattasse applicate e gli elementi di cui al comma precedente viene notificato agli interessati a mezzo dei messi comunali.

Per il contenzioso si applicano le disposizioni di cui all'art.20 del D.P.R.26 Ottobre 1972 n.639.

TITOLO SESTO

NORME TRANSITORIE FINALI

ART.18

Controllo e verifiche

Il Sindaco è l'autorità competente al controllo.

Le funzioni tecniche di vigilanza e controllo sono svolte in via transitoria

ai laboratori di igiene e profilassi sino all'attuazione de"i presidi sanitari multizonali delle USL.

ART.19

Sanzioni revoca e risarcimento danni

In caso di violazione delle norme di cui al presente regolamento si applicano le sanzioni penali ed amministrative previste dalla legislazione vigente, e nei casi da essa previsti si procede alla revoca, salvo l'obbligo di risarcire i danni arrecati alla pubblica fognatura.

ART.20

Dichiarazione degli allacciamenti in atto
di insediamenti civili

I titolari degli insediamenti civili allacciati in pubblica fognatura alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono dichiarare l'allacciamento stesso entro il termine perentorio di gg.180 dall'entrata in vigore di cui all'art.22.

ART.21

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applicano le leggi generali e speciali in materia, nonchè i regolamenti di edilizia, di igiene e di polizia urbana.

ART.22

Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo l'affissione per 15 giorni all'albo comunale.

Tabella 2

Limiti di accettabilità per gli scarichi degli insediamenti produttivi prima dell'ingresso in pubblica fognatura. Per i parametri non menzionati, le concentrazioni massime verranno fissate dall'ente gestore tenuto conto della tabella 1.

Num.	Parametri	Concentrazioni
1	Metalli e non metalli tossici totali	3
2	Arsenico come As	0,5 mg/l
3	Bario > Ba	20
4	Cadmio > Cd	0,02
5	Cromo III > Cr	2
6	Cromo VI > Cr	0,2
7	Mercurio > Hg	0,005
8	Nichel > Ni	2
9	Piombo > Pb	0,2
10	Rame > Cu	0,1
11	Selenio > Se	0,05
12	Stagno > Sn	10
13	Zinco > Zn	0,5
14	Fenoli > C ₆ H ₅ OH	0,5
15	Solventi organici aromatici totali	0,2
16	Solventi organici azotati totali	0,1
17	Solventi clorurati totali	1
18	Pesticidi clorurati	0,05
19	Pesticidi fosforati	0,1
20	Oli minerali	5
21	Cianuri tot. come CN	1
22	Fluoruri > F	12
23	Aldeidi > H-CHO	2
24	Alluminio > Al	2
25	Ferro > Fe	4
26	Manganese > Mn	4
27	Solfuri > H ₂ S	2
28	Solfati > SO ₄	2
29	Boro > B	4
30	Cloro attivo > Cl ₂	0,3

Tabella 1

Caratteristiche quali-quantitative del refluo della pubblica fognatura civile, prima dell'ingresso al sistema di depurazione e dopo accettazione degli scarichi provenienti anche dagli insediamenti produttivi.

Num.	Parametri	Concentrazioni
1	pH	5,5-9,5
2	Temperatura	30 °C
3	Colore	non percettibile dopo diluizione 1:40 su spessore di 10 cm
4	Materiali in sospensione totali	500 mg/l
5	BOD ₅	460 mg/l
6	COD	900 mg/l
7	Azoto totale (come N)	60 mg/l
8	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	40 mg/l
9	Fosforo totale (come P)	20 mg/l
10	Tensioattivi (MBAS)	10 mg/l

COMUNE DI TUSA

Provincia

RELATA DI P

PUBBLICATO ALL'ALBO

COMUNE DAL

AL N.

DOTTA OPPOSIZIONE

Il Messaggio Comune

QUESTO

COMUNE PRO-

Comunale

COMUNE DI TUSA

Provincia Messina

RELATA DI PUBBLICAZIONE

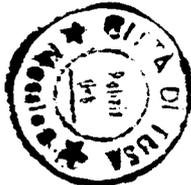
RIPUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO QUESTO

COMUNE DAL 20-10-96 AL 3-11-96

AL N. 96

DOTTA OPPOSIZIONE PRO-

Il Messaggio Comune Il Segretario Comunale

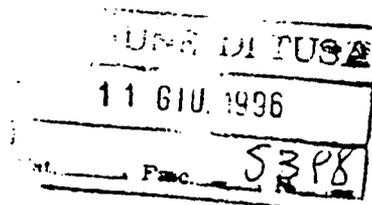


[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Il Segretario Comunale

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI TUSA
e p.c. AL SEGRETARIO COMUNALE DI TUSA

Oggetto: Regolamenti Comunali.



#####

Pregiomi trasmettere alla S.S. ed al Segretario comunale, cui la presente è diretta per conoscenza, copia del verbale della Commissione consiliare sui Regolamenti Comunali che ha esaminato ed approvato i sottoelencati regolamenti:

- 1)-Regolamento per l'applicazione della tassa e smaltimento RR.SS.UU.;
- 2)-Regolamento per la pubblicità e delle affissioni e imposta di pubblicità;
- 3)-Regolamento per il servizio di fognatura;
- 4)-Regolamento di contabilità;
- 5)-Regolamento del servizio di nettezza urbana;
- 6)-Regolamento del servizio di Economato.

Fin da quando la suddetta Commissione si è insediata ha svolto un proficuo lavoro sugli schemi di regolamento in esame e trasmessi dall'Ufficio di Segreteria, alla luce delle normative vigenti e mediante un lavoro di riscontro e di correzione svoltosi nelle numerose sedute di lavoro tenutesi in questi ultimi mesi con l'ausilio prezioso dei funzionari preposti.

La Commissione nell'ultima seduta dell'1 Giugno u.s. ha definitivamente approvato tutti i regolanti sopracitati, rimettendoli alla S.S. e, quindi, all'esame dell'intero C.C. cui è demandato il compito della approvazione definitiva.

Tanto si trasmette per i provvedimenti di Vs. competenza.

Tusa, li 07/06/1996

Distinti saluti

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'G. Zappalà', written over a circular stamp or seal.



L'anno mille novecento quarantasei il giorno
uno del Mese di Giugno, alle ore 17.30, nei
locali comunali si è riunita la Commissione
Consiliare per i regolamenti, su invito convocato
ne scritto del Presidente del 31. Maggio u.s.

Sono presenti:

- LONGO ORAZIO - Gruppo misto - Presidente
- MERICIONE PASQUALE - " Antoniano - Componente
- DI GIACOMO IGNESSO - " Disobbedienti - " "

Il Presidente constata la validità delle sedute
per le sessioni della Commissione; Regolamenti
comunali relativi a:

- 1) Regolamenti per l'applicazione delle norme e
smaltimento RR. SS. UU.;
- 2) Regolamenti per le pubblicità e delle affissioni
e imposta di pubblicità;
- 3) Regolamenti per il servizio di igiene pubblica;
- 4) Regolamento di contabilità;
- 5) Regolamento del servizio di nettezza urbana;
- 6) Regolamenti per il servizio di economia -
della Commissione, esaminando gli atti d'impres-
tamento dell'eff. di segretario e gli istruiti di
regolamenti d'impres- ~~esecuzi~~ regolamento d'impres-
tamento e le modifiche di legge e decreti cons.

delle espressioni di compiacimento, elle
unanimiti approvate dall' assemblea
comunale. In presenza con la espressioni di
contenute.

La Comunità chiude i propri lavori alle
ore 18,30 -

Il Presidente
Doroteo

Il Componente
Giovanni
Rosario Bongiorno